

Con il ponte dell'Immacolata la stagione invernale si presenta nel più classico dei modi, con spessori di neve che coprono quasi tutte le montagne italiane, anche se in maniera non uniforme, e con temperature tipicamente invernali, con la prospettiva di abbassarsi ulteriormente in futuro.

Situazione atmosferica

Sulle nostre regioni si è andata affermando negli ultimi giorni una circolazione anticiclonica, che mantiene condizioni di tempo buono, con prevalenti correnti fredde di provenienza Nord Orientale, in attenuazione, e conseguente forti escursioni termiche tra il giorno e la notte. Nelle prossime giornate il progressivo richiamo di correnti più miti meridionali per l'approssimarsi di un fronte Nord Atlantico farà aumentare la nuvolosità a partire dai settori tirrenici.

Nella giornata dell'Immacolata il fronte, sospinto da fredde correnti settentrionali, raggiungendo l'Italia, promuoverà la genesi di una nuova depressione a partire dal Nord Italia, con fenomeni che dalle regioni settentrionali si porteranno, poi, su quelle centrali e, a fine giornata, su quelle meridionali; i fenomeni saranno nevosi tra le quote di circa 1200-1600 m saranno più frequenti e intensi sui settori tirrenici.

Sabato un flusso di aria gelida di origine artica, in parziale probabile configurazione di goccia fredda, porterà fenomeni specie sui settori adriatici, con nevicate fino a quote basse. Le temperature saranno in iniziale aumento e i venti saranno da deboli a moderati dai quadranti Occidentali, tendenti a girare Sud Occidentali in intensificazione.

Sulle Alpi sono da tener presenti gli elevati spessori di neve, spesso superiori al metro, accumulatisi sui settori piemontesi a seguito delle precipitazioni della scorsa settimana, che risultano non ancora trasformati e coesi, e sono, quindi, in condizioni spesso scarsamente stabili, soprattutto in alta quota; la neve al suolo è più ridotta sugli altri settori Alpini, mentre sui rilievi Appenninici risulta con spessori non trascurabili sui settori settentrionali, anche tra 50 e 100 cm, via via con spessori che vanno riducendosi verso Sud.

Condizioni della neve

Da evidenziare che, generalmente e soprattutto in alta quota e sui versanti in ombra, **le basse temperature notturne e i ridotti spessori del manto nevoso favoriscono condizioni per l'instaurarsi di un gradiente di temperatura da medio ad alto nel manto, promuovendo, quindi, la crescita cinetica di grani angolari, a debole coesione; inoltre la neve di recente accumulo risulta spesso rimaneggiata dall'azione eolica.**

Tali informazioni sono da annotare nel "diario della neve personale", perché da ora in avanti, a partire dalle successive nevicate, nelle personali valutazioni di stabilità durante le gite dovremo fare i conti con la potenziale presenza di strati deboli basali generalizzata all'alta quota, da verificare quindi ogni volta con l'esecuzione di specifici test.

Inoltre sulle Alpi, nelle zone di accumulo sottovento, in alcune situazioni in alta quota e sui ghiacciai, è stata segnalata dall'AINEVA la formazione lastroni di neve instabile che sovraccaricano il manto preesistente cedevole.

In alta quota, al momento e per il ponte dell'Immacolata le condizioni per la pratica dello sci-alpinismo sono generalmente abbastanza favorevoli, ad esclusione delle zone dove ha nevicato maggiormente nel fine settimana scorso (Alpi Occidentali), spesso con forte attività eolica; qui si sono andate a creare condizioni di pericolo generalmente MARCATO (GRADO 3), soprattutto sui settori Liguri/Marittimi e delle Alpi Cozie, che sono previste in diminuzione nei prossimi giorni; sui restanti settori alpini e appenninici gli spessori della neve al suolo sono minori denotando generali condizioni di pericolo MODERATO (grado 2). Anche qui, però, non sono da sottovalutare le zone morfologiche dove l'attività eolica può aver creato condizioni di accumulo particolare: in

questi casi, spesso di non facile lettura, il grado di pericolo va elevandosi anche a MARCATO (GRADO 3). Grande attenzione va prestata alla presenza di placche ghiacciate che richiedono l'uso degli attrezzi, soprattutto in Appennino centrale e sui restanti settori dove le nevicate sono state di più modesta entità.

Si consiglia di consultare i bollettini valanghe aggiornati nella preparazione della gita sui siti www.aineva.it e <http://www.meteomont.gov.it/infoMeteo/index.do?prevValanghe=true>.

Sulle Alpi e nelle Marche l'emissione del bollettino neve e valanghe a cura dell'AINEVA (www.aineva.it) è stato cominciata regolarmente, come l'emissione del bollettino Meteomont, ad esclusione del settore Siciliano, dove l'emissione non è ancora iniziata.

Spessori e condizioni generali del manto nevoso nelle località interessate dalla giornata nazionale GM dedicata alla sicurezza e all'autosoccorso in ambiente innevato (DATI DEL 7 DICEMBRE 2017):

- **Passo Rolle (TN) - 2000M.** NEVE: cm **43**; TEMPERATURA MIN-MAX: **-2 e +3**; GRADO di pericolo **da 1 - DEBOLE a 2 - MODERATO** (info da Servizio Meteomont)
- **Val Vermenagna (CN): Limone Piemonte - 1480 m.** NEVE: cm **50**; TEMPERATURA MIN-MAX: **-6 e +3**; GRADO di pericolo **da 2 MODERATO a 3 - MARCATO** (info da Servizio Meteomont)
- **Monte Livata-Campo dell'Osso (RM) - 1550 m.** NEVE: cm **14**; TEMPERATURA MIN-MAX: **-10 e +4**. GRADO di pericolo **da 1 - DEBOLE a 2 - MODERATO** (info da Servizio Meteomont)

Spessori e condizioni generali del manto nevoso nelle località più prossime interessate dalla Rally GM 2018 Monguelfo Val Casies:

- **Anterselva (BZ) - 1625 m.** NEVE: cm **27**; TEMPERATURA MIN-MAX: **N.P.**. GRADO di pericolo **2 - MODERATO** (info da Servizio Meteomont del 6/12/17)

Spessori e condizioni generali del manto nevoso nelle località interessate dalla Settimana di pratica sci-alpinistica GM 2018 (Chamonix Mont Blanc)

- **Mont Blanc - Chamonix.** NEVE a 2500 m; cm **90 (N) - 60 (S)**; attività eolica bassa e possibili scaricamenti nei canali esposti al sole, nelle zone di media montagna (dati del 6/12/2017) (<http://www.meteomont.gov.it/infoMeteo/stampaBollettinoStampa.do?settore=3&pubblicato=true&outputFormat=2&generatorClass=it.sian.mwabl.web.print.DatiStampaBollettinoDG&chiamata=infoMeteo>)

Valanghe

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni, continua a essere limitata alle Alpi Occidentali, dove i distacchi possono avvenire anche con debole sovraccarico; nei restanti settori di Alpi e Appennini l'attività valanghiva di neve a lastroni è limitata ai versanti alle quote più elevate, dove gli accumuli sono stati maggiori per effetto del vento o delle caratteristiche morfotopografiche, ed esposti a Nord o in ombra.

Da tener presente anche che, per tutte le montagne italiane, la permanenza di condizioni di alta pressione e il conseguente irraggiamento con le basse temperature notturne ha creato le condizioni per l'incipiente formazione di una gradiente all'interno del manto (dovuto anche ai limitati spessori) che promuove da subito la crescita cinetica dei cristalli con precoce formazioni di brine di fondo (soprattutto laddove gli spessori sono più ridotti) e di superficie, da tenere in considerazione con le future precipitazioni, potendosi comportare da strati deboli.

Raccomandazioni

Ricordare di avere con sé l'ARTVA e nello zaino il kit di autosoccorso (Pala, sonda e telo termico), di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo a una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno), nonché di effettuare una stratigrafia speditiva accompagnato da un test della sonda a inizio escursione.

Attenzione ai pendii ripidi, soprattutto sui settori Appenninici, che si possono presentare frequentemente ghiacciati dove la copertura nevosa è assente o esigua o con verglas e alle zone con sassi, soprattutto in corrispondenza di dove l'attività eolica è stata forte.

Attenzione perché, complice l'alta pressione, è da segnalare l'incipiente affermarsi di condizioni di gradiente da medio a alto, che nel corso del fine settimana andranno aumentando, sia per gli ancora esigui spessori di neve, sia per la prevista nuova avvezione fredda a partire da sabato/domenica.

AVVISI E INFORMAZIONI

Ricordare che dal mese di novembre 2017 fino al mese di aprile 2018 è in vigore l'obbligo delle dotazioni invernali per chi si reca nei tratti dove sono richieste. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare:

<http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014>

Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource:

<http://snowpilot.org/>